



CITTÀ DI MONTESILVANO

Provincia di Pescara

piazza Diaz - cap 65016
codice fiscale 00193460680

tel: (085) 44811
fax: (085) 834408

e mail: ufficio.delibere@comune.montesilvano.pe.it

OGGETTO: Invio deliberazioni pubblicate.

Prot. n. 53812

Montesilvano, 11 Settembre 2012

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI
ART. 10
N. 9469
14.09.12

ALL'AZIENDA SPECIALE
PER I SERVIZI SOCIALI
DEL COMUNE DI

MONTESILVANO

Unitamente alla presente si trasmettono, per i successivi adempimenti di competenza, copia delle deliberazioni n. 178 e n. 193 adottate dalla Giunta Municipale rispettivamente in data 14.08.2012 e 23.08.2012, pubblicate in data odierna all'Albo Pretorio on-line.

Distinti saluti.

L'UFFICIO DELIBERAZIONI
L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Marta Isabeli SPECIALE

All.: Delib. G.M. n. 178 e 193.

AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI
DATA: 11 SET. 2012
SI ASSEGNA A: DIRETTORE PRESIDENTE
BRESCIA
FIRMA DIRETTORE



CITTA' DI MONTESILVANO

PROVINCIA DI PESCARA

Copia Verbale di Deliberazione della Giunta Municipale

OGGETTO: Indicazioni operative per la ristrutturazione, l'ampliamento e il potenziamento di servizi sociali devoluti in gestione all'Azienda Speciale del Comune di Montesilvano. Atto di indirizzo.

L'anno duemiladodici, il giorno quattordici, del mese di agosto, in Montesilvano, nel Palazzo Comunale, alle ore 9,40.

Previo avviso si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

- | | |
|---------------------------|----------------------|
| 1) Attilio DI MATTIA | Sindaco – Presidente |
| 2) Vincenzo FIDANZA | Assessore |
| 3) Stefania DI NICOLA | " |
| 4) Vittorio IOVINE | " |
| 5) Anthony Hernest ALIANO | " |

Partecipa il Vice Segretario Comunale Avv. Marina DE MARTIIS.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui sopra.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la presentazione dell'Assessore al ramo, avv. Com. Anthony H. Aliano, riassunta di seguito:

<E' ormai convinzione comune, universalmente intesa, che la qualità, quantità, accessibilità e diffusione sul territorio di servizi sociali costituisce uno dei principali segni distintivi della qualità della vita nei Comuni, così come in qualsiasi altro aggregato umano politicamente organizzato. Né sfugge ad alcuno che i propositi di profusione di speciale impegno nel miglioramento, sviluppo, evoluzione, ampliamento dei servizi sociali popolano, nobilitandoli, la totalità dei programmi di politica amministrativa proposti all'apprezzamento delle comunità di amministrati. Ed è proprio sulla fedeltà a questi propositi che si misurano meriti e demeriti delle compagini di governo locale.

La Città di Montesilvano e le Amministrazioni Comunali che l'hanno governata nel passato più o meno recente, al di là dei diversi orientamenti politici, possono essere tranquillamente annoverate tra quelle che, tradizionalmente - come peraltro testimoniato dalle scelte via via operate - non hanno trascurato di garantire un livello apprezzabile di servizi sociali offerti e concretamente resi alla cittadinanza, tuttavia mancando rispetto a un aspetto determinante per la loro affermazione sul piano della qualità e della capacità di assorbire la domanda: la cura puntuale di progetti di sviluppo. Carezza riscontrabile in termini di ottimizzazione delle risorse, di flessibilità dell'offerta in relazione alla domanda, di analisi dei risultati e dei conseguenti adeguamenti, di innovazione anche in funzione di competitività, di creatività nell'ideare nuovi servizi e nuove modalità di erogazione e di capacità di cogliere ogni opportunità, in un quadro generale di sofferenza economica che certo non risparmia - tra gli altri - i destinatari dei servizi sociali.

Questi orientamenti sono solidamente presenti nelle intenzioni di questa Amministrazione Comunale, come è agevole rinvenire nelle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, e costituiscono il filo conduttore dell'azione dell'Assessorato alle Politiche Sociali.

Sul filo di questo ragionamento l'Assessorato alle Politiche Sociali ha intrapreso, d'intesa con le dirigenze interessate, una attività di ricognizione dei servizi sociali erogati dal comune di Montesilvano attraverso l'Azienda Speciale che, sebbene senza pretese scientifiche o statistiche, ha mostrato con chiara evidenza la sussistenza di alcune criticità nei servizi alla prima infanzia e in quelli a essi integrativi, nonché nei servizi rivolti alla preadolescenza e all'adolescenza. Il tutto, naturalmente, con un occhio alle famiglie che ai riguardi in questione esprimono una forte domanda, corrisposta in modo insufficiente>.

Condivise e fatte proprie le considerazioni innanzi esternate dall'Assessorato alle Politiche Sociali;

Convenuto sulla necessità di puntare decisamente sullo sviluppo dei servizi sociali erogati dal Comune di Montesilvano, promovendone l'evoluzione anche per mezzo della implementazione di tipologie e modalità di erogazione innovative;

Atteso che in una prima fase tale spinta evolutiva deve concentrarsi sullo sviluppo dei servizi rivolti alla prima infanzia e alle attività di

integrazione degli stessi, nonché sul potenziamento dei servizi riservati alla preadolescenza e all'adolescenza, giacché questi sono i servizi che – per la loro flessibilità – meglio si prestano a recepire e rendere produttive le innovazioni;

Rammentato che precedenti tentativi di riduzione di detti servizi entro ambiti funzionali più consoni rispetto alla tipicità dei servizi sociali intesi in senso tradizionale hanno provocato reazioni tanto notevoli da indurre al ripensamento di quelle scelte, così confermando l'alto livello della domanda di attività rivolte alla preadolescenza e alla adolescenza;

Rilevato che in tali ambiti – attraverso le attività devolute all'Azienda Speciale per i Servizi Sociali – il Comune agisce con due asili nido, una ludoteca e un laboratorio didattico;

Ribadito che in relazione a quanto appena riferito non sono, all'attualità, colte le opportunità codificate dalla L. R. 28 Aprile 2000 n. 76, particolarmente per ciò che riguarda gli ambiti dei servizi integrativi ai nidi d'infanzia e dei centri gioco;

Dato atto che nel contesto delle attività ricognitive preliminari relazionate dall'Assessore alle Politiche Sociali è stata esplorata la eventualità di disporre di una struttura esistente, convenientemente attrezzata sia con riguardo agli allestimenti e agli impianti, sia rispetto alle agibilità funzionali agli utilizzi ipotizzati, concretamente e immediatamente capace di garantire efficacemente l'erogazione dei servizi di che trattasi, per altro con livello di qualità non trascurabile;

Stabilito che la disponibilità della struttura di che trattasi è preliminare all'accorpamento ivi di servizi altrimenti dislocati, nonché condizione essenziale per la progettazione, a breve – medio termine, di strategie di ristrutturazione, sviluppo e potenziamento degli stessi;

Considerato, inoltre, che l'ipotesi di odierno impegno comporta persino qualche economia per l'Ente, giacché consente di risolvere anticipatamente il contratto di locazione dell'immobile che ospita attualmente la ludoteca e il laboratorio didattico;

Acclarato, inoltre e ancora, che disporre di una struttura adeguatamente attrezzata è premessa imprescindibile per qualsiasi idea di crescita e di innovazione dei servizi in questione, sia sotto il rispetto quantitativo che qualitativo;

Riferito che, in conformità all'approccio nuovo e del quale diffusamente innanzi col quale l'attuale Amministrazione Comunale intende qualificarsi rispetto alla materia dei servizi sociali, è stata individuata sul

territorio comunale, internamente al cosiddetto Centro Commerciale Orione in via Vestina, una struttura adeguata alla bisogna in discussione e che, previo contatto con la proprietà dichiaratasi disponibile, è stato effettuato un sopralluogo congiunto con la dirigenza dell'Azienda;

Riaffermato che tale nuovo approccio non disdegna, per altro in linea con l'orientamento normativo generale, negli ambiti di odierno impegno come in altri nello stesso contesto, la ricerca di opportunità di introiti secondo una logica squisitamente economica anche in chiave di competitività sul mercato, da destinare all'autofinanziamento, almeno parziale, dell'universo servizi sociali, sia pure inizialmente in termini di solo abbattimento dei costi;

Valutato che non è estraneo al ragionamento sin qui sviluppato un riferimento alla Farmacia Comunale gestita dall'Azienda Speciale, laddove sono ipotizzabili economie considerevoli per l'Azienda stessa qualora la si allogasse in locali siti internamente al realizzando Distretto Sanitario in via Cavallotti;

Preso e dato atto che sul territorio comunale non si rinvengono strutture analoghe a quella individuata che, per conformazione, allestimenti, impianti e attrezzature implementate e funzionanti, possa costituire alternativa credibile ai fini del confronto comparativo;

Richiamata la nota del 01 Agosto u.s. n. 047308 di protocollo - allegata sub (A) - con la quale il Dirigente p. t. del Settore V ha relazionato circa la fattibilità del progetto illustrato in questo atto;

Ritenuto, conclusivamente, poter approvare questa deliberazione con valenza di espressione di indicazioni operative all'Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano, con il quale l'Amministrazione Comunale determina gli indirizzi in materia di politiche sociali, ivi compreso quello relativo alla eventualità, tuttavia rimessa a un procedimento distinto e parallelo, di concordare con la Azienda USL di Pescara la collocazione - internamente al realizzando Distretto Sanitario di Montesilvano - di locali idonei a ospitare la Farmacia Comunale;

Visti: il d.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, la L. R. 28 Aprile 2000 n. 76, lo Statuto del Comune di Montesilvano e lo Statuto dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali;

Acquisito il parere prescritto dall'articolo 49 del d.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 rilasciato dal Dirigente p. t. del settore competente *ratione materiae* e dato atto che non necessita quello di regolarità contabile, giacché questa deliberazione non comporta oneri finanziari per l'Ente;

Con voti, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. Di conferire a questo atto valore e ruolo di manifestazione di indirizzo politico-amministrativo all'Azienda Speciale per i Servizi Sociali perché si attivi nel senso anticipato nelle premesse e più puntualmente spiegato nella presente parte dispositiva.
2. Di esprimere assenso alla ipotesi già diffusamente prospettata nelle premesse e sintetizzata nella relazione del Signor Dirigente p.t. del Settore V allegata sub {A}, nel senso:
 - ↳ della assunzione nella disponibilità dell'Azienda Speciale della porzione d'immobile internamente al cosiddetto Centro Commerciale Orione, attualmente individuabile nell'esercizio denominato Kubò;
 - ↳ della ubicazione ivi dei servizi di ludoteca e laboratorio didattico all'attualità erogati nell'immobile condotto in locazione dal comune di Montesilvano in via Giovi;
 - ↳ della implementazione ivi di nuovi servizi rivolti alle famiglie, con riferimento speciale – ma non esclusivo – alle opportunità suggerite dalla L. R. 28 Aprile 2000 n. 76;
 - ↳ della organizzazione in tale struttura di attività complementari ai servizi, anche prettamente commerciali, con l'obiettivo dell'auspicato autofinanziamento.
3. Di specificare, in linea con la natura di atto di programmazione di questa deliberazione, che l'Azienda Speciale destinataria delle determinazioni odierne agirà, come dal proprio statuto e in ogni fase del procedimento indicato, in completa autonomia organizzativa e gestionale, comunque nel rispetto delle indicazioni innanzi esposte e dei contenuti della relazione allegata sub {A}.

Nulla osta alla pubblicazione di questa deliberazione sul portale web del Comune di Montesilvano



CITTÀ di MONTESILVANO

(Provincia di Pescara)

Prot. n. 047308

Montesilvano, 01 Agosto 2012

ALL'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
 AVV. ANTHONY ALIANO
SEDE

OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DI ALCUNI SERVIZI GESTITI DALL'AZIENDA SPECIALE. IPOTESI DI FATTIBILITÀ.

Il progetto prevede l'accorpamento in una struttura attrezzata di diversi servizi rivolti all'infanzia e alla pre - adolescenza, nonché l'implementazione di servizi integrativi ai nidi d'infanzia (attualmente non erogati).

La struttura deputata a ospitare i servizi in argomento potrebbe essere quella recentemente oggetto di sopralluogo congiunto, sita presso il Centro Orione di via Vestina, già convenientemente attrezzata per l'utilizzazione prospettata (ex KUBO').

In detta struttura si dovrebbero concentrare :

- la ludoteca comunale, oggi ospitata in locali in affitto siti in via Giovi, che funziona anche con servizi di "doposcuola";
- nuovi servizi integrativi ai nidi d'infanzia ex articolo 4 L. R. 28 Aprile 2000 n. 76 funzionali a progetti educativi e ludici per bambini di età compresa tra i diciotto mesi e i tre anni. Da approfondire la possibilità di implementare servizi analoghi, sempre ai sensi della stessa L. R. - articolo 4 - per bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni (o meglio, dai tre ai diciotto mesi); i servizi in questione hanno discrete potenzialità in quanto, essendo integrativi dei nidi d'infanzia, offrono una valida alternativa a quelli in un "mercato" nel quale la domanda non riesce ad essere interamente assorbita. Inoltre, l'ipotesi in studio garantirebbe l'utilizzazione della struttura anche nelle ore antimeridiane, anche contemporaneamente ad altri servizi eventualmente resi. E' utile sottolineare che i servizi sin qui descritti vanno apprezzati in un ottica di stretta correlazione organizzativa e funzionale con i due asili nido esistenti in Città;
- centro giochi come contesto di relazioni e gioco per i bambini, preferibilmente integrato o integrabile da (sottintese) funzioni di baby sitting.

La struttura ex Kubò può, inoltre, (anzi, deve) essere sfruttata con l'offerta di prestazioni più marcatamente commerciali: talune capaci di conservare

baby sitting 7-12 media 10 baby con merenda
 feste private 16-19
 pizzeria serale 20-24

voce	costo annuo
personale	
2 educatori full-time (8-14)	€ 52.000,00
2 operatori full-time (14-20)	€ 48.000,00
1 ausiliario full-time	€ 22.000,00
2 addetti full-time	€ 48.000,00
1 cuoco	€ 26.000,00

spese	
rc terzi	€ 4.000,00
manutenzione (giochi, impianti)	€ 5.000,00
affitto	€ 60.000,00
utenze	€ 6.000,00
vitto (escluse feste)	€ 5.000,00
spese varie (pulizia, consumo)	€ 3.000,00
vitto (feste)	€ 52.000,00
vitto (pizzeria)	€ 52.000,00
arredi (tv, etc)	€ 3.000,00
Totale costi	€ 386.000,00

ricavi	
baby sitting	€ 40.000,00
feste private (10/sett)	€ 156.000,00
pizzeria serale (200 cop/sett)	€ 156.000,00
Totale ricavi	€ 352.000,00

Possibili economie	
Affitto ludoteca Via Giovi (Comune)	€ 15.100,00
Affitto locali farmacia (Azienda)	€ 33.600,00
1 educatore	€ 26.000,00
Riduzione affitto Kubò	€ 24.000,00
Totale economie	€ 98.700,00

Costi - economie	€ 287.300,00
-------------------------	---------------------

CITTA' DI MONTESILVANO
PROVINCIA DI PESCARA

SETTORE V

PARERE EX ARTICOLO 49 D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267

Sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale con oggetto: << INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DI SERVIZI SOCIALI DEVOLUTI IN GESTIONE ALL'AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI MONTESILVANO. ATTO DI INDIRIZZO>> si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica.

Montesilvano, 13 Agosto 2012.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V
f. to BRUNO TEREZI



N. 193

CITTA' DI MONTESILVANO

PROVINCIA DI PESCARA

Copia Verbale di Deliberazione della Giunta Municipale

OGGETTO: Implementazione e attivazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS). Atto di indirizzo.

L'anno duemiladodici, il giorno ventitrè, del mese di agosto, in Montesilvano, nel Palazzo Comunale, alle ore 10,30.

Previo avviso si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

1) Attilio DI MATTIA	Sindaco – Presidente
2) Lino RUGGERO	Vice - Sindaco
3) Vincenzo FIDANZA	Assessore
4) Stefania DI NICOLA	"
5) Vittorio IOVINE	"
6) Adriano CHIULLI	"
7) Feliciano D'IGNAZIO	"
8) Anthony Hernest ALIANO	"

Partecipa il Segretario Comunale Supplente Dott. Alfredo LUVINER.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui sopra.

LA GIUNTA COMUNALE

Udite le considerazioni esternate in punto di motivazione dall'Assessore alle Politiche Sociali avv. Com. Anthony H. Aliano, in relazione all'argomento oggetto del presente provvedimento, che si riassumono di seguito:

Il variegato e articolato universo dei servizi sociali è un settore dell'agire politico e amministrativo difficilmente confinabile in una definizione o riconducibile ad alcuna categoria codificata. Il termine "sociale", infatti, è un aggettivo capace di qualificare sia la dimensione spirituale e solidaristica dell'umano agire, sia l'accezione più tecnica di competenza pubblica generale, sia, anche, l'idea del portato "comune" e più o meno condiviso di ciò di cui si tratta. Probabilmente, però, ai nostri tempi attuali è un aggettivo che riassume e qualifica tutte le tre opzioni.

La questione della quale si dibatte oggi riguarda essenzialmente l'accezione più classica del termine, caricato com'esso è stato dal generale uso comune di significati persino pietistici, se non addirittura pregni di sfumature commiserevoli. Insomma, c'è stata la progressiva e inconsapevole identificazione dei significati del termine "sociale" con la concezione (con funzione auto assolutoria e quasi salvifica) di ghetto entro il quale rimandare ideologicamente tutte le problematiche anche solo vagamente in odore di bisogni solidaristici e/o umanitari. Sovrapposizione, se non proprio fusione, tra emergenze sociali e assistenzialismo "tout court".

Ora, non è che l'approccio nuovo che questa Amministrazione vuole marcare rispetto ai temi di odierno trattamento preveda di mortificare gli aspetti di più pregnante evidenza umanitaria, né ignorare eventuali circostanze che richiedono interventi di assistenzialismo puro e quasi sempre fine a se stesso. Piuttosto, anche in questo delicatissimo contesto le indicazioni di governo del settore debbono essere rivolte alla ottimizzazione delle risorse disponibili, alla più puntuale individuazione dei bisogni, alla maggiore e migliore comprensione dei fenomeni posti all'attenzione delle strutture preposte al loro trattamento, alla elevazione della soglia di competenze e professionalità: il tutto attraverso la integrazione e l'interazione tra tutti gli attori disponibili sul territorio, lo scambio tra questi di esperienze maturate sul campo e il reciproco arricchimento professionale, la creazione di una rete di servizi e di interventi in grado di intercettare il più ampio spettro di bisogni, vecchi e nuovi, la disponibilità e la padronanza del know-how "sociale" sperimentato e sedimentato in decenni di frequentazioni delle problematiche di specie.

Esiste uno strumento straordinariamente efficace nel quale riassumere le esigenze rappresentate e per il tramite del quale è possibile compiere il salto di qualità: il cosiddetto Pronto Intervento Sociale, già ripreso nel Piano Sociale Regionale ai sensi della Legge n. 3218/2000 e accortamente previsto nel Piano di Zona 2011 - 2013 dell' EAS (Ente d'Ambito Sociale) n. 32, coincidente con il Comune di Montesilvano.

In termini tecnici il **Pronto Intervento Sociale** (in acronimo PIS) si inserisce tra le attività che provano a dare risposte efficaci alle problematiche dell'area della inclusione, proponendosi di contrastare la povertà, l'emarginazione, l'impossibilità ad autodeterminarsi e l'esclusione sociale, la discriminazione e l'isolamento e via elencando una sequela piuttosto lunga e composita di impacci e miserie sociali.

Può sembrare paradossale, ma la raccolta e il coordinamento di energie diverse per agire in tali contesti è lo scenario entro il quale l'unione di più criticità diventa forza e carburante per assicurare un alto grado di soddisfazione della domanda, con riferimento sia a quella emergente che a quella inespressa: per altro, con modalità integrate su una base territoriale più ampia di quella del Comune di Montesilvano.

Condivise e fatte proprie le argomentazioni esposte dall'Assessore alle Politiche Sociali;

Ribadito e specificato che gli interventi di emergenza e di pronto intervento assistenziale che costituiscono – sebbene non in chiave esclusiva e in misura non esaustiva - l'essenza del servizio PIS hanno lo scopo di fornire risposte concrete, mirate e relativamente rapide a coloro che, per le più svariate e imponderabili ragioni, sono investiti da congiunture sfavorevoli, personali e/o famigliari, più o meno improvvise e versano in condizioni di grave disagio esistenziale;

Atteso che:

- ➔ per l'espletamento dei compiti istituzionali in capo al Comune di Montesilvano *in subiecta materia* è d'importanza fondamentale il rapporto costante con gli enti pubblici e i soggetti privati attivi e operanti nell'ambito dei servizi sociali;
- ➔ che lo strumento operativo principe del PIS è la organizzazione in rete, discreta ed efficiente, della molteplicità di attori del sociale, spiegabile con la rappresentazione plastica di una ragnatela che avvolge, include, accoglie senza mortificare o umiliare la persona;
- ➔ che i "nodi" di questa rete sono costituiti da tutte le entità disponibili a farne parte secondo obiettivi comuni e condivisi, quali le parrocchie, le associazioni, le fondazioni e via elencando;

Ritenuto, per quanto sin qui argomentato, di dover deliberare nel senso della implementazione del servizio di Pronto Intervento Sociale, al quale si riconosce un ruolo essenziale nel percorso che l'Amministrazione Comunale

intende marcare verso l'elevazione del livello di qualità della vita dei propri amministrati;

Acquisito il parere prescritto dall'articolo 49 del d.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 espresso dal dirigente del Settore V, competente *ratione materiae* e dato atto che non necessita quello di regolarità contabile.

Visti:

- la Legge n. 328/2000;
- il d.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;
- il Piano Sociale Regionale 2011-2013 della Regione Abruzzo;
- il Piano di Zona dei Servizi Sociali 2011-2013 dell' EAS n. 32 - Comune di Montesilvano;

Con voti unanimi e palesi;

DELIBERA

1. Di stabilire che quanto spiegato nelle premesse in punto di motivazione, così come gli atti in esse richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale di questa deliberazione.
2. Di promuovere l'implementazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) così come programmato nel Piano di Zona 2011 – 2013 dell'EAS n. 32 – Montesilvano.
3. Di demandare al Dirigente del Settore competente, in sinergia con la direzione dell'Azienda Speciale per i servizi Sociali e d'intesa con l'Assessorato alle Politiche Sociali, la predisposizione degli appositi schemi di convenzione che regoleranno i rapporti tra i soggetti aderenti al progetto e il Comune di Montesilvano, sulla scorta dei seguenti criteri e modalità, in elenco indicativo e senz'altro suscettibile di variazioni e adeguamenti:

Gli interventi di pronto intervento sociale potranno essere basati su due livelli di azione: uno di bassa soglia di assistenza – denominato livello A, il secondo di complessità più elevata, denominato livello B.

Nel contesto del livello A di intervento, i soggetti convenzionati si adopereranno per assicurare:

- accoglienza e azioni di contrasto alla povertà estrema, accoglienza e sostegno per i bisogni primari degli immigrati e delle persone senza fissa dimora;
- azioni, in presenza di casi di emergenza economica, mirate al superamento delle contingenze riscontrate o, in casi di emergenza alimentare, attraverso la distribuzione o la fornitura di generi alimentari;
- azioni, in presenza di casi di emergenza sanitaria o di altra specie e natura, attraverso l'acquisto e/o la distribuzione di farmaci, vestiario, ecc..

Nell'ambito del livello B di intervento saranno assicurate, anche attraverso convenzioni per singolo elemento, le seguenti attività:

- ⇒ interventi, in caso di emergenza abitativa, attraverso la collocazione di senza - tetto e/o senza fissa dimora in centri di accoglienza o ricoveri provvisori;
- ⇒ interventi mirati alla autodeterminazione e vita indipendente dei cittadini;
- ⇒ interventi economici di emergenza di maggiore entità, nei limiti previsti dal Regolamento dei servizi socio-assistenziali vigente;
- ⇒ acquisto e consegna a domicilio di beni di prima necessità;
- ⇒ attivazione di percorsi di accompagnamento di inclusione sociale e lavorativa;
- ⇒ accompagnamento e/o trasporto presso strutture e servizi nel territorio cittadino;
- ⇒ sostegno domiciliare di emergenza;
- ⇒ ascolto telefonico di emergenza.

Gli interventi saranno attivati secondo le modalità previste dal tavolo di coordinamento o su indicazione del Servizio Sociale professionale.

Il tavolo di cui sopra è composto da n. 1 Assistente Sociale dell'Amministrazione con funzioni di coordinamento e 1 dell'Azienda Speciale, da un dipendente dell'Azienda Speciale con funzioni amministrative e da un referente per ciascun soggetto aderente al progetto. Il tavolo si riunirà con cadenza almeno quindicinale e avrà le seguenti funzioni elencate in via di massima:

- analisi delle schede di rilevazione del bisogno che ciascun soggetto presente al tavolo avrà cura di presentare;
- definizione dei periodi e delle tipologie di intervento da attivare in attesa della eventuale presa in carico da parte dei servizi territoriali di riferimento;
- monitoraggio bimestrale degli interventi effettuati dai singoli partner con eventuale riallocazione dei fondi assegnati e non spesi

I soggetti convenzionati dovranno assicurare:

- l'individuazione di un referente per il progetto che avrà il compito di partecipare agli incontri del tavolo di coordinamento del servizio;
- la partecipazione del proprio referente alle riunioni quindicinali del predetto tavolo di coordinamento.

Il Comune di Montesilvano avrà cura di rimborsare le spese sostenute dai soggetti convenzionati per le suddette attività mediante assegnazione di fondi appositamente previsti nel proprio bilancio. Potrà, in tale contesto, disporre eventualmente iniziali anticipazioni all'atto della stipula delle convenzioni con i soggetti che aderiscono agli interventi di livello A, e di livello B. La somma eventualmente rimanente a disposizione dell'Amministrazione verrà erogata con

scadenza mensile, previa presentazione di relazione analitica sull'attività svolta vistata dal Servizio Sociale del Comune, completa di adeguata rendicontazione delle spese sostenute.

4. Di dare indicazione al Signor Dirigente del settore competente *ratione materiae* perché siano rivisitati i regolamenti comunali che disciplinano le materie di odierno impegno e il contratto di servizio ripassato con l'Azienda Speciale per i Servizi Sociali, al fine di adeguarli e renderli compatibili alle decisioni assunte con questa deliberazione in ordine alle modalità di erogazione dei servizi del PIS.
5. Di disporre che l'oggetto della presente deliberazione sia comunicato in apposito elenco ai signori Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125 del d.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.
6. Di dichiarare, su proposta del Sindaco e con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134/IV del d.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Nulla osta alla pubblicazione di questa deliberazione sul portale web della Città di Montesilvano.

CITTA' DI MONTESILVANO
PROVINCIA DI PESCARA

SETTORE V

PARERE EX ARTICOLO 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267

Sulla proposta di deliberazione sopra estesa con oggetto:
<<IMPLEMENTAZIONE E ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO
SOCIALE (PIS). ATTO DI INDIRIZZO.>> si esprime parere favorevole in ordine
alla sola regolarità tecnica.

Montesilvano, 23 Agosto 2012.

Il Dirigente del Settore V
F.TO BRUNO TERENCEI

